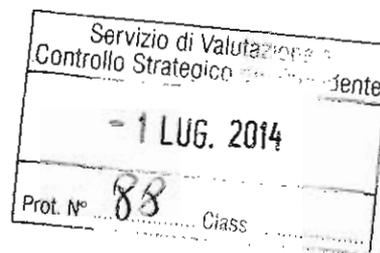


REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di
Pubblica Utilità
Ufficio di Gabinetto



Prot. N° 1766/psb

del 26.6.2014

Oggetto: trasmissione Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014.

Allegati: vari

Al Dirigente Generale del
Dipartimento Regionale per l'Energia

Al Dirigente Generale del
Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti

LORO SEDI

DD Al Servizio di Pianificazione e
Controllo Strategico
c/o Uffici di diretta collaborazione del
Presidente della Regione
PALERMO

Si trasmette, per il seguito di rispettiva competenza, la direttiva generale prot. 1758/gab del 26/6/2014 impartita dall'Assessore per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità per l'assegnazione degli obiettivi operativi per l'anno 2014, riassunti nelle schede A intestate ai Dirigenti Generali in indirizzo e parimenti allegate.



IL CAPO DI GABINETTO
(Dott.ssa Alessandra Di Liberto)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale
dell'Energia e dei Servizi di Pubblica
Utilità

Direttiva Generale per
l'azione amministrativa e la gestione

ANNO 2014

Prot. 1758/ps

Palermo li, 26.6.2014

L'ASSESSORE

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto l'art. 2 della L.r. 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli artt. 1 e 6 del D.lgs. 30 luglio 1999, n.286, "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche";

Visti gli artt. 2 e 3 della L.r. 15 maggio 2000 n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la l.r. 10 dicembre 2001, n.20 Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 4 della L.r. 10 dicembre 2001, n.20, "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale".

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza, per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sulla GURS n.31 del 13/07/2007;

Vista la l.r. 16/12/2008, n. 19 - "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione".

Vista la l.r. 5 aprile 2011, n. 5 Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione delle legislazione nazionale.

Visto il Regolamento attuativo dell'art.11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5 recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

Vista la l.r. 9 maggio 2012, n.26 ed in particolare l'art. 11, comma 11, con il quale sono stati soppressi i Se.Pi Co.S. degli uffici di diretta collaborazione all'opera degli Assessori regionali, demandando le relative funzioni, in attesa della pubblicazione del nuovo regolamento, al Servizio di Pianificazione e controllo strategico del Presidente della Regione;

Visto il Decreto Presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni", pubblicato nella G.U.R.S. n. 10 del 28 febbraio 2013;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n.138 del 10 aprile 2013 "Articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5 - Misurazione, valutazione e trasparenza della performance- Iniziative" con la quale si è disposto di dare mandato all'Assessore regionale alle autonomie Locali e Funzione Pubblica di revisionare il sistema di misurazione e valutazione della performance della dirigenza regionale e di riattivare il Servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente della Regione .

Considerato che con Decreto del Presidente della Regione n.300 del 9 dicembre 2013, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n.138 del 10 aprile 2013 è stato riattivato l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.pi.Co.S.).

Visto il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2014-2017 approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 22/7/2013 con delibera n. 265.

Vista la l.r. 28 gennaio 2014 n. 5 - Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2014.

Vista la l.r. 28 gennaio 2014 n. 6 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016.

Vista la l.r. 11 giugno 2014 n.13 – Variazioni al bilancio di previsione della regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità nazionale . Disposizioni varie.

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. n. 106/AREA I\ S.G. del 14/4/2014 il Dott. Calleri Salvatore è stato nominato Assessore regionale e preposto all'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Considerato che, con direttiva n.1/SEPICOS dell'8/5/2014, il Presidente della Regione ha formulato "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014".

Ritenuto di dovere provvedere all'emanazione di un'apposita Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2014;

Considerato che si provvederà ad integrare e modificare il presente provvedimento non appena interverranno eventuali ulteriori direttive del Presidente della Regione;

EMANA

LA DIRETTIVA GENERALE PER

L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE

Anno 2014

OGGETTO E DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva generale individua e determina il piano strategico annuale riferito alle materie delegate all'Assessore regionale destinato all'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per l'anno 2014. Nello specifico, la stessa determina gli obiettivi operativi che i Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali dell'Acqua e Rifiuti e dell'Energia dovranno raggiungere nell'anno di riferimento, fermo restando lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie di competenza.

Gli obiettivi operativi, che costituiscono la specificazione degli obiettivi strategici, sono declinati in azioni o piani di lavoro la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti generali, ai sensi della l. r. n. 10/2000 e s.m.i..

I programmi di azione o piani di lavoro traspongono gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche in precise modalità attuative (azioni) e rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

La presente direttiva è definita sulla base della direttiva del Presidente della Regione n.1/SEPICOS dell'8/5/2014 finalizzata a dettare gli indirizzi per l'attuazione delle priorità programmatiche e per l'attività dei singoli rami dell'Amministrazione regionale.

MISSIONI ISTITUZIONALI E ORGANIZZAZIONE DELL'ASSESSORATO

Le missioni istituzionali che questo ramo dell'amministrazione regionale è chiamato a perseguire sono desumibili dalle competenze previste dallo Statuto della Regione Siciliana e dalle relative norme di attuazione, nonché dal T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.Reg. n. 70 del 28 febbraio 1979 e da ultimo dalla l. r. 16 dicembre 2008, n. 19, dal Regolamento di attuazione del Titolo II della stessa legge approvato con D.P.Reg. n. 12 del 5 dicembre 2009, dal D.P.Reg. 28 giugno 2010 "Rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti regionali", e dal successivo D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni".

In base a tali norme all'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono attribuite le seguenti materie:

- Energia e fonti energetiche
- Miniere
- Attività estrattive
- Cave, torbiere e saline
- Vigilanza sugli enti di settore
- Servizi di pubblica utilità di interesse regionale: acqua e rifiuti.

Le missioni istituzionali, sopra elencate, sono perseguite da questo ramo di Amministrazione attraverso la specifica attività espletata dalle due strutture di massima dimensione nelle quali lo stesso si articola, e vengono di seguito sintetizzate:

a) Dipartimento Energia

- Energia e fonti energetiche
- Miniere
- Attività estrattive
- Cave, torbiere e saline
- Vigilanza sugli enti di settore

b) Dipartimento Acqua e Rifiuti

- Servizi di pubblica utilità di interesse regionale: acqua e rifiuti.
- Vigilanza per le materie di competenza.

I Dipartimenti, come sopra strutturati, potranno essere riorganizzati in virtù dei Regolamenti in via di approvazione già apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 277 del 6/8/2013.

STRATEGIE E PRIORITA'

Gli obiettivi strategici che ciascun ramo di amministrazione è chiamato a realizzare si ritiene rappresentino l'esplicitazione delle priorità politiche che il Governo regionale intende perseguire e che risultano evidenziate nella direttiva presidenziale.

Le priorità politiche cui sono mirati gli obiettivi strategici che ciascun ramo di amministrazione è chiamato a perseguire, sono le seguenti:

- Miglioramento della qualità, attraverso un'analisi logica sulla coerenza tra obiettivi e strumenti.
- Razionalizzazione dell'organizzazione e degli appariti, con relativa diminuzione dei costi.
- Revisione dei processi, attraverso l'analisi dei risultati specifici (output) e dei vantaggi attesi (outcome).
- Contenimento dei costi, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa sulle previsioni di spesa e sui risultati ottenuti, anche mediante l'elaborazione e l'uso di indicatori.

Gli obiettivi comuni a tutti i rami dell'amministrazione regionale in relazione al loro carattere strategico sono i seguenti:

- Assicurare un'azione amministrativa che in tutte le sue estrinsecazioni sviluppi la cultura della responsabilità e della valutazione del risultato, riaffermi i valori della legalità, dell'integrità e del servizio alla collettività, come valori etici.
- Assicurare una giusta rilevanza a tutte le iniziative incentrate sul miglioramento dell'accessibilità dei dati, sul rafforzamento della cultura della responsabilità e della valutazione del risultato, nonché garantire l'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013 e del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Assicurare un continuo processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento degli uffici regionali e di complessiva verifica dell'efficacia delle politiche di spesa, sotto il profilo dell'allocatione delle risorse. In particolare si dovrà applicare a tutti i livelli la spending review trainata dall'utilizzo dei costi standard, affinché si possa impostare il riesame dei programmi di spesa regionali, individuare le criticità e le possibili strategie di miglioramento dei risultati, sul piano della qualità e dell'economicità dell'azione amministrativa.
- Adozione di meccanismi di aggiustamento organizzativo e procedurale necessari ad una corretta ed omogenea gestione delle entrate, al fine di razionalizzare e potenziare l'attività di accertamento per assicurare la massima aderenza alle previsioni di entrata e perseguire l'equilibrio dei flussi di cassa, in funzione di un'ottimale gestione del bilancio della Regione Siciliana.
- Garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse destinate dalla programmazione comunitaria, dagli strumenti di contrattazione programmata, dall'attuazione degli APQ, nonché dalle risorse FAS, rispettando i cronoprogrammi relativi in tutte le loro fasi, attraverso l'adozione di piani strategici nei quali gli obiettivi dovranno essere esplicitati per mezzo di indicatori quantitativi e valori/obiettivo pari al totale della spesa da certificare e dovranno avere un'incidenza del 70% sul totale dei pesi degli obiettivi prioritari.

Ulteriori obiettivi sono direttamente riconducibili all'area strategica nell'ambito della quale si può inquadrare l'attività istituzionale dell'Assessorato per l'Energia e i Servizi di pubblica utilità " USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA'":

- Incentivazione della *green economy* nel campo della produzione e della distribuzione di energie rinnovabili, anche attraverso misure di sostegno per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle realtà produttive, per le filiere a basso impatto, per la valorizzazione degli scarti produttivi, per marchi ecologici di prodotto.
- Attuazione di indirizzi di politica energetica attraverso l'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale affinché, attraverso azioni concrete e di lungo periodo, si possano raggiungere i target della politica europea 2020 (riduzione emissioni CO₂, riduzione dei consumi energetici ed incremento di energia da fonti rinnovabili).
- Adozione di politiche a difesa del suolo in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo all'attività relativa a Cave e Miniere.
- Adozione di tutte le iniziative necessarie per il raggiungimento del Burden Sharing regionale (D.M. 15/3/2012 art. 5, c.1).
- Riorganizzazione e razionalizzazione della gestione del Sistema Idrico Integrato (l.r. n.2/2013) e piena attuazione dell'APQ Acque Reflue, al fine di eliminare la frammentazione delle competenze per garantire un'equa e funzionale gestione del bene pubblico.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Ai destinatari della presente direttiva, per consentire lo svolgimento dei propri compiti ed il conseguimento degli obiettivi operativi attribuiti, sono assegnate le risorse finanziarie iscritte per l'anno 2014 nelle Unità Previsionali di Base dello stato di previsione della spesa del Bilancio della Regione.

I Dirigenti Generali sono chiamati ad individuare ulteriori possibili risorse provenienti da programmi U.E., diverse da quelle relative ai Fondi strutturali.

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 convertito con modifiche in legge 4 agosto 2006, n. 248, nonché secondo quanto previsto dal D.P.reg. 21 giugno 2012, n. 52, tutti gli obiettivi di cui alla presente direttiva, da conseguire con le modalità indicate nelle schede allegate, che devono essere integrate dai Dirigenti Generali con la declinazione delle azioni, formano oggetto di apposito monitoraggio anche al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere rispetto alle previsioni della stessa direttiva, oltre che per la successiva misurazione e valutazione della performance dei risultati.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEI DIRIGENTI

La valutazione dei Dirigenti Generali è effettuata secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale 21 giugno 2012, n. 52 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 3, della l. r. 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 98 del 30 marzo 2012.

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 10/4/2013, per quanto attiene il sistema di misurazione e valutazione della dirigenza regionale, si fa rinvio alle note dell'Assessorato alla Presidenza n. 78/spcs del 2/11/2007 e n. 90/spcs del 30/11/2007.

In particolare il punteggio massimo conseguibile per la performance operativa sarà pari a 75 punti, di cui 55 punti corrispondenti alla somma dei punti conseguibili per ciascun obiettivo operativo ed indicati nella scheda con la denominazione " peso attribuito " e 20 punti per l'obiettivo specifico relativo all'attuazione del piano di lavoro.

Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del comportamento organizzativo, espressa sulla base dei criteri di cui alle allegate schede, sarà pari a 25 punti, così distribuiti per ciascuno dei seguenti profili:

Capacità analisi e programmazione	punti 10
Capacità di gestione e realizzazione	punti 8
Capacità di relazione e coordinamento	punti 7



ASSESSORE
(Dott. Salvatore Calleri)

REPUBBLICA ITALIANA	Scheda A – Quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati al Dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti
	DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ACQUA E DEI RIFIUTI
Regione Siciliana	DIRIGENTE GENERALE: Dott. Marco Lupo
Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità	Anno 2014

PERFORMANCE OPERATIVA							
N	Descrizione obiettivo	Priorità	Obiettivo strategico correlato	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito (A)
1	Assicurare un'azione amministrativa che in tutte le sue estrinsecazioni sviluppi la cultura della responsabilità e della valutazione del risultato, riaffermi i valori della legalità, dell'integrità e del servizio alla collettività, come valori etici.		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	9
2	Assicurare una giusta rilevanza a tutte le iniziative incentrate sul miglioramento dell'accessibilità dei dati, sul rafforzamento della cultura della responsabilità e della valutazione del risultato, nonché garantire l'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013 e del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	8
3	Assicurare un continuo processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento degli uffici regionali e di complessiva verifica dell'efficacia delle politiche di spesa, sotto il profilo dell'allocatione delle risorse. In particolare si dovrà applicare a tutti i livelli la spending review trainata dall'utilizzo dei costi standard, affinché si possa impostare il riesame dei programmi di spesa regionali, individuare le criticità e le possibili strategie di miglioramento dei risultati, sul piano della qualità e dell'economicità dell'azione amministrativa.	alta	Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	10
4	Adozione di meccanismi di aggiustamento organizzativo e procedurale necessari ad una corretta ed omogenea gestione delle entrate, al fine di razionalizzare e potenziare l'attività di accertamento per assicurare la massima aderenza alle previsioni di entrata e perseguire l'equilibrio dei flussi di cassa, in funzione di un'ottimale gestione del bilancio della Regione Siciliana.		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	9
5	Garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse destinate dalla programmazione comunitaria, dagli strumenti di contrattazione programmata, dall'attuazione degli APQ, nonché dalle risorse FAS, rispettando i cronoprogrammi relativi in tutte le loro fasi, attraverso l'adozione di piani strategici nei quali gli obiettivi dovranno essere esplicitati per mezzo di indicatori quantitativi e valori/obiettivo pari al totale della spesa da certificare e dovranno avere un'incidenza del 70% sul totale dei pesi degli obiettivi prioritari.		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	9
6	Riorganizzazione e razionalizzazione della gestione del Sistema Idrico Integrato (l.r. n.2/2013) e piena attuazione dell'APQ Acque Reflue, al fine di eliminare la frammentazione delle competenze per garantire un'equa e funzionale gestione del bene pubblico.	alta		Binario SI/NO	SI	31/12/2014	10
	Raggiungimento obiettivi operativi prioritari (range 45-65)						55
	Attuazione piano di lavoro (range 20-30)						20
Totale Conseguibile performance operativa							75

COMPORAMENTO ORGANIZZATIVO	
Qualità gestionali-relazionali	Range assegnabile
Capacità di analisi e programmazione	5 - 10
Capacità di relazione e coordinamento	5 - 10
Capacità di gestione e realizzazione	5 - 10
TOTALE CONSEGUIBILE	25

TABELLA RIASSUNTIVA	Range assegnabile	Peso attribuito
Performance operativa	75 - 85	75
Comportamento Organizzativo	15 - 25	25
Totale complessivo		100/100

IL RESPONSABILE DELLA VALUTAZIONE	IL DIRIGENTE	DATA
-----------------------------------	--------------	------



PERFORMANCE OPERATIVA

N	Descrizione obiettivo	Priorità	Obiettivo strategico correlato	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima	Peso attribuito (A)
1	Assicurare un'azione amministrativa che in tutte le sue estrinsecazioni sviluppi la cultura della responsabilità e della valutazione del risultato, riaffermi i valori della legalità, dell'integrità e del servizio alla collettività, come valori etici		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	7
2	Assicurare una giusta rilevanza a tutte le iniziative incentrate sul miglioramento dell'accessibilità dei dati, sul rafforzamento della cultura della responsabilità e della valutazione del risultato, nonché garantire l'applicazione del D.Lgs. n. 39/2013 e del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	7
3	Assicurare un continuo processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento degli uffici regionali e di complessiva verifica dell'efficacia delle politiche di spesa, sotto il profilo dell'allocazione delle risorse. In particolare si dovrà applicare a tutti i livelli la spending review tramata dall'utilizzo dei costi standard, affinché si possa impostare il riesame dei programmi di spesa regionali, individuare le criticità e le possibili strategie di miglioramento dei risultati, sul piano della qualità e dell'economicità dell'azione amministrativa.		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	7
4	Adozione di meccanismi di aggiustamento organizzativo e procedurale necessari ad una corretta ed omogenea gestione delle entrate, al fine di razionalizzare e potenziare l'attività di accertamento per assicurare la massima aderenza alle previsioni di entrata e perseguire l'equilibrio dei flussi di cassa, in funzione di un'ottimale gestione del bilancio della Regione Siciliana		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	7
5	Garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse destinate dalla programmazione comunitaria, dagli strumenti di contrattazione programmata, dall'attuazione degli APQ, nonché dalle risorse FAS, rispettando i cronoprogrammi relativi in tutte le loro fasi, attraverso l'adozione di piani strategici nei quali gli obiettivi dovranno essere esplicitati per mezzo di indicatori quantitativi e valori/obiettivo pari al totale della spesa da certificare e dovranno avere un'incidenza del 70% sul totale dei pesi degli obiettivi prioritari.		Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	8
6	Incentivazione della green economy nel campo della produzione e della distribuzione di energie rinnovabili, anche attraverso misure di sostegno per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle realtà produttive, per le filiere a basso impatto, per la valorizzazione degli scarti produttivi, per marchi ecologici di prodotto. Adozione di politiche a difesa del suolo in tutti i suoi aspetti, con particolare riguardo all'attività relativa a Cave e Miniere.	alta	Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	9
7	Attuazione di indirizzi di politica energetica attraverso l'aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale affinché, attraverso azioni concrete e di lungo periodo, si possano raggiungere i target della politica europea 2020 (riduzione emissioni CO2, riduzione dei consumi energetici ed incremento di energia da fonti rinnovabili). Adozione di tutte le iniziative necessarie per il raggiungimento del Burden Sharing regionale (D.M. 15/3/2012 art. 5, c.1)	alta	Direttiva Presidenziale I/SEPICOS del 08/05/2014	Binario SI/NO	SI	31/12/2014	10
Raggiungimento obiettivi operativi prioritari (range 45-65)							55
Attuazione piano di lavoro (range 20-30)							20
Totale Conseguibile performance operativa							75

COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO

Qualità gestionali-relazionali	Range assegnabile	Peso attribuito
Capacità di analisi e programmazione	5 - 10	10
Capacità di relazione e coordinamento	5 - 10	7
Capacità di gestione e realizzazione	5 - 10	8
TOTALE CONSEGUIBILE		25

TABELLA RIASSUNTIVA

	Range assegnabile	Peso attribuito
Performance operativa	75 - 85	75
Comportamento Organizzativo	15 - 25	25
Totale complessivo		100/100

IL RESPONSABILE DELLA VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

DATA